



# LA MONTAGNA SACRA DELL'APPENNINO



scritto. Ma partiamo dall'inizio di questa avventura.

L'idea di praticare le vie ferrate è nata all'incirca un anno fa, a cui sono poi seguiti alcuni piccoli avvicinamenti in tal senso. Solo ultimamente però c'è stato un vero approccio alle vie ferrate e, grazie all'aiuto e alla disponibilità di alcuni amici esperti del C.A.I., io, Anna e Sonia, abbiamo iniziato ad allenarci, per prendere confidenza con questo modo di 'innalzarsi verso il cielo'.

Seguire, passo dopo passo, gli insegnamenti degli esperti, ci ha portato a prendere conoscenza dell'arrampicata in ferrata. Che si salga in verticale, o si segua una via in orizzontale, l'emozione sta nel fatto che non si ha più la terra sotto i nostri piedi, sei in 'sospensione'.

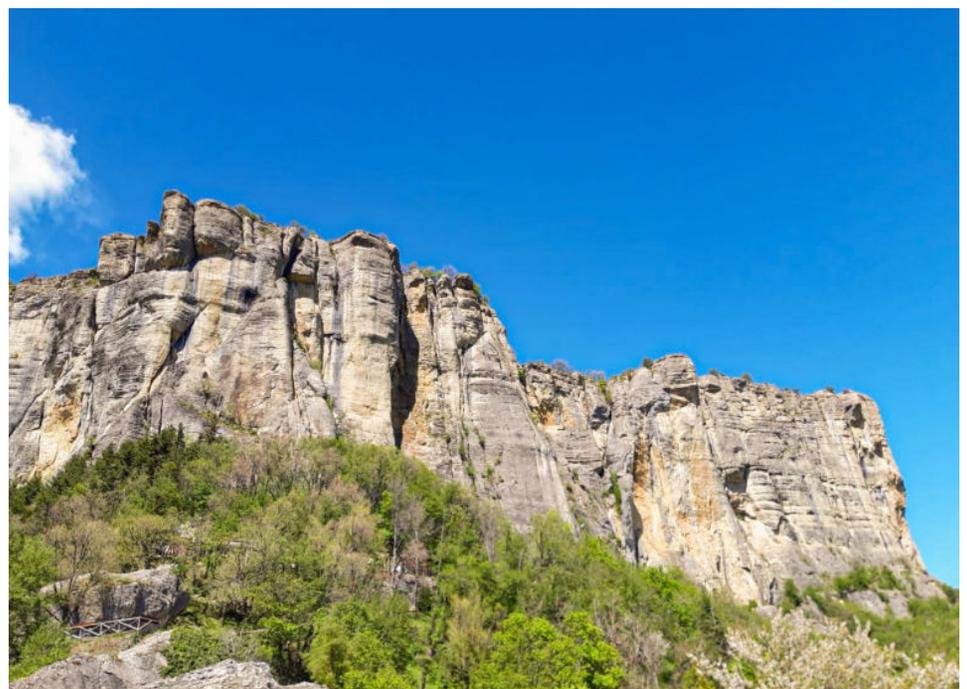
Ed eccoci qui, ora siamo tutte e tre all'attacco della via ferrata 'Degli Alpini', tracciata sulla Pietra di Bismantova.

Mentre ci prepariamo per la risalita della nostra prima via ferrata ufficiale, ci guardiamo in viso ed è difficile descrive-

**L**a Pietra di Bismantova. Una montagna sacra e quasi magica, che si presenta come un enorme scoglio roccioso dalla particolare conformazione, plasmata dall'erosione durante lo scorrere dei millenni e sulla cui sommità si stende un vasto pianoro erboso.

È tra i simboli più conosciuti e apprezzati del Parco Nazionale Tosco Emiliano, ed è una meta molto rinomata dagli arrampicatori per le sue vie di arrampicata e le vie ferrate.

Abbiamo letto che percorrere una via ferrata è innanzitutto 'staccare i piedi da terra'. Nulla di più vero è stato





re le molteplici emozioni che ci trapassano. Però sorridiamo.

Svuotato lo zaino indossiamo l'imbrago e proseguiamo poi con il resto dell'equipaggiamento, prestando molta attenzione a ciò che stiamo facendo e... preoccupazione, incertezze, ma anche

eccitazione e voglia di provare si mescolano tra di loro, creando, insomma, un bel potpourri di emozioni. Chiediamo a quelli che saranno i nostri tutor di controllare che il nostro equipaggiamento sia stato indossato correttamente e, dopo la loro approvazione,

siamo pronte, per 'staccare i piedi da terra'. Si inizia la salita, piedi e mani si usano per progredire.

Insomma, non si tratta più di camminare ma cercare di arrampicare e, anche con l'aiuto del cavo metallico, superiamo pareti verticali e un impegnativo canale di discesa.

Dobbiamo affrontare anche una scenografica discesa in grotta (camino), per poi proseguire la salita su altre pareti.

Ma è con grande orgoglio personale e immensa gioia, che i nostri piedi salgono sull'ultimo appoggio della scala che si trova alla fine della ferrata e, sorridendo felici e appagate, 'posiamo' per una foto ricordo.

Ferrata 'Degli Alpini'... fatta!

Un ringraziamento di cuore a Davide, Giorgio, Rocco, Livio e Franco, che con la loro professionale disponibilità e i loro insegnamenti, ci hanno permesso di raggiungere la meta.

*Bruna R. - Anna M. - Sonia M.*

LZ  
LAURAZANONI  
FOTOGRAFIE

[www.laurazanonifotografie.it](http://www.laurazanonifotografie.it)